

Agenda

Il settimana del tempo di Pasqua - 2° settimana del salterio

S. Messe 11 aprile 2021

S. Messe ore 8.00 - **9.30 Prime Comunioni** - 10.00 cavea - 11.30 - 18.30

Martedì 13 aprile 10.00 - 12.00 Centro di Ascolto Caritas

17.00 Catechesi Bambini 1[^] e 2[^]

Mercoledì 14 aprile 17.00 Catechesi 3[^] e 4[^]

18.30 Adolescenti

Giovedì 15 aprile 16.00 – 18.00 Centro Ascolto Caritas

17.00 Adorazione Eucaristica

Venerdì 16 aprile 17.00 Confessioni per la 1[^] Comunione e prove

17.00 Catechesi Cresima

18.30 AdS Scherma

19.00 *Preparazione Battesimo*

Sabato 17 aprile

Assemblea AdS

17.00 *Battesimo*

Domenica 18 aprile – 3^a di Pasqua

S. Messe ore 8.00 - **9.30 Prime Comunioni** - 10.00 cavea - 11.30 - 18.30

12.30 *Battesimo*

Letture: *Atti 3,13-15.17-19; 1 Giovanni 2,1-5a; Luca 24,35-48*

Sono tornati al Padre

- Rosignoli Giorgio a. 58
- Polito Caterina a. 80

Rinascono nel Battesimo

Conidi Valerio 17/04
Pascale Daniel 18/04

Il Foglio della settimana si può ricevere su email con la newsletter, indirizzando la richiesta a info.sangiustino@libero.it oppure consultando il sito: www.parrocchiasangiustino.it, o www.donpietrobottazzoli.org



Parrocchia san Giustino
viale Alessandrino 144
Roma – 06 39739031

il foglio

della settimana

domenica 11 aprile 2021

in Albis

Divina Misericordia

*Rendete grazie al Signore perché è
buono: il suo amore è per sempre*

(Sal 117)

“Otto giorni dopo, venne Gesù”

(Gv 20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

MOMENTO DELLA LUCE – PREGHIERA IN FAMIGLIA

Tempo di Pasqua 2021 - *Struttura dell'incontro*

- Prima di iniziare...

Preparare una candela che sarà adoperata solo per questi momenti.

Scegliere un'ora adatta per tutti; spegnere le fonti di distrazione come il telefonino.

Scegliere un luogo della casa in cui sia possibile stare seduti in cerchio e guardarsi, per esempio attorno a un tavolo o sui divani in cerchio, personalizzando l'ambiente di modo che ci sia un'atmosfera raccolta e calda. Si può mettere un segno della fede, come una Bibbia o un'icona o un crocifisso, e si possono disporre dei fiori o qualche altro abbellimento.

1. Inizio
 - a. Si accende la candela al centro.
 - b. Si fa tutti insieme il segno della croce dicendo: "Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen".
2. Condivisione
 - c. Si condivide un sentimento positivo della settimana (introduce brevemente il momento uno dei genitori). Per primi condividono i genitori, poi i figli. La condivisione ha questo stile: "Questa settimana sono stato contento quando... un momento bello è stato quando... ho provato gioia/serenità/speranza quando...".
 - d. Si condivide un sentimento negativo della settimana. Per primi condividono i genitori, poi i figli. La condivisione ha questo stile: "Questa settimana sono stato triste quando... un momento brutto è stato quando... ho provato paura/ansia/rabbia quando...".
3. Ascolto
 - e. Si legge il brano proposto (può farlo un figlio in grado di leggere scorrevolmente).
 - f. Si risponde uno per volta alla domanda. Per primi condividono i genitori, poi i figli.
 - g. Nel caso in cui in famiglia siano presenti anche dei giovani si possono condividere le domande riportate nello "Spazio per gli adolescenti".
4. Preghiera
 - h. Un genitore introduce un breve momento di preghiera silenziosa che ciascuno farà per sé: "Facciamo un momento di silenzio, nel quale preghiamo gli uni per gli altri e per...".
 - i. Al termine del silenzio, il genitore inizia: "Padre Nostro..." e tutti pregano il Padre Nostro.
 - j. Dopo il Padre Nostro, insieme si recita la preghiera della settimana che si trova nello spazio "per Pregare".
5. Conclusione
 - k. Si fa tutti insieme il segno della croce dicendo: "Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen".
 - l. Poi un genitore fa un piccolo segno di croce sulla fronte degli altri membri della famiglia, dicendo: "Dio ti benedica".
 - m. Si spegne la candela.
6. Il segno

La scheda propone infine un segno concreto di carità (che si trova nello spazio "per Servire") come risonanza del momento di preghiera vissuto.

N.B. È importante che la condivisione sia fatta sempre prima dai genitori e in modo autentico e personale, non concentrandosi tanto sulle idee ("io penso che..."), ma piuttosto sulle emozioni ("mi sono sentito così...") e i vissuti che le hanno generate ("...quando mi è successo questo"). La condivisione dei genitori dà il tono a quella dei figli, che la imitano, senza bisogno di spiegare prima come si fa. Non è quindi un momento "per i figli" ma per tutta la famiglia. Nella condivisione è essenziale provare ad ascoltare quello che l'altro vuole dire, accogliendolo con semplicità, senza sminuirlo né enfaticarlo, senza criticare né replicare.

Nel tempo di Pasqua il testo del Momento della luce prende l'avvio dal vangelo della domenica precedente con un breve commento e una domanda per la condivisione. È un testo base per introdurre un tema: non bisogna temere di discostarsene se ci sono altri temi o testi che rispondono meglio al momento che la famiglia sta vivendo.

Testi e domande per il punto 3 del "Momento della Luce"

Il settimana di Pasqua: 12-17 aprile (Gv 20,24-28).

La fiducia.

"Tommaso non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!»"

L'apostolo Tommaso fa più fatica degli altri a incontrare Gesù risorto. Tommaso ha due difficoltà: una è che non è con gli altri apostoli la prima volta che Gesù è andato a trovarli dopo la risurrezione; la seconda è che non crede agli altri quando gli dicono di aver visto Gesù. Ma Gesù è fedele, insiste, e dà sempre altre possibilità: una settimana dopo torna a incontrare i suoi discepoli, e così anche Tommaso può vederlo, parlargli e comprendere che gli altri gli avevano detto la verità. Nella famiglia la fiducia è molto importante: è sapere che l'altro agisce per il bene di tutti noi, che mi vuole bene, che ciò che mi dice è vero, che non racconta ad altri le mie cose personali.

Domanda: c'è stato un momento in cui non mi sono fidato di qualcuno? Perché? Quali sono le persone di cui mi fido di più?